



UNIONE SINDACALE DI BASE - LAVORO PUBBLICO
Via G. Porzio – Centro Direzionale is. G5 – Napoli – Tel. 081 207351 - campania@usb.it

USB SCUOLA in Campania avvia una serie di ricorsi per il riconoscimento ai lavoratori PRECARI di uguali diritti del personale di ruolo. STESSO LAVORO – STESSI DIRITTI

RICORSO PER LA RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA DEL PERSONALE A.T.A.

Da una verifica compiuta sui decreti di ricostruzione di carriera del personale ATA già immesso in ruolo, abbiamo riscontrato che l'anzianità di servizio precedentemente maturata durante i periodi di servizio pre-ruolo a termine prestati con il MIUR (non anche con gli Enti locali) non viene valorizzata nella sua interezza, ai fini del conseguimento delle classi stipendiali superiori. Tale valorizzazione avviene, infatti, solo in maniera parziale fino al raggiungimento della classe stipendiale corrispondente al 20° anno di anzianità. Ciò comporta che la retribuzione corrisposta a tutto il personale ATA in questione è inferiore a quella percepita dagli altri dipendenti a tempo indeterminato, con evidente disparità di trattamento.

Sulla scorta dei principi espressi dalla Corte di Giustizia Europea e dalla Cassazione civile siamo stati i primi a proporre i ricorsi giudiziali volti ad ottenere il riconoscimento del diritto alla valorizzazione per intero del servizio pre-ruolo ed a recuperare le differenze retributive spettanti, ciò nei limiti della prescrizione quinquennale. Tale nostra lungimirante iniziativa è stata "premiata" da numerose pronunce del Tribunale del Lavoro di Napoli, di Torre Annunziata, di Nola e di Napoli Nord che hanno anticipato quanto da ultimo confermato persino dalla Suprema Corte di Cassazione.

Chi volesse aderire al ricorso avviato potrà rivolgersi al nostro sportello di consulenza. Al relativo scopo sarà opportuno fornire copia della seguente documentazione: 1. decreto di ricostruzione di carriera; 2. buste paga degli ultimi 5 anni (almeno due per ogni anno); 3. carta d'identità e codice fiscale; 4. inoltre presso la nostra sede andrà firmato il mandato alle liti

RICORSO PER IL PAGAMENTO DEL COMPENSO ACCESSORIO (CIA E RPD) AI PRECARI ATA e DOCENTI IMPEGNATI PER SUPPLENZE TEMPORANEE

Da una verifica compiuta abbiamo riscontrato che il Ministero dell'Istruzione, nonostante le recenti pronunce giudiziali rese sul punto, continua a non riconoscere ai lavoratori, che ricoprono incarichi temporanei, il compenso individuale accessorio e la retribuzione professionale docenti. La grave discriminazione retributiva determina il diritto al ricalcolo della retribuzione percepita negli ultimi 5 anni con condanna al pagamento delle differenze stipendiali che dovranno essere conseguite con apposito ricorso al Giudice del Lavoro che già si è espresso favorevolmente. Si ricorda, infatti, che la Corte di Cassazione, con la recente ordinanza n. 20015 del 27/07/2018, ha stabilito che, anche i precari che hanno svolto incarichi brevi e saltuari, hanno diritto a tale compenso. Il principio affermato è riferibile sia al compenso individuale accessorio (CIA) sia alla retribuzione professionale docenti (RPD) e, pertanto, impone al Ministero dell'Istruzione di corrispondere le relative spettanze a tutto il personale precario, anche per quanto attiene agli arretrati maturati negli ultimi 5 anni.

I SOGGETTI INTERESSATI DEVONO, DUNQUE, INTERROMPERE I TERMINI DI PRESCRIZIONE PER NON VEDERE LIMITATI I PROPRI DIRITTI.

Si ricorda che le sentenze emesse sono utili per le singole posizioni individuali per cui ogni singolo dovrà intervenire a tutela della sua posizione. **Chi volesse aderire al ricorso avviato potrà rivolgersi al nostro sportello di consulenza. Al relativo scopo sarà opportuno fornire copia della seguente documentazione: 1. buste paga degli ultimi 5 anni; 2. contratti stipulati negli ultimi 5 anni; 3. copia del documento di riconoscimento e codice fiscale; 4. certificato di servizio; 5. inoltre presso la nostra sede andrà firmato il mandato alle liti.**

DIRITTO AD OTTENERE LA CARTA DOCENTE ANCHE PER I PRECARI

Vi portiamo a conoscenza che i Giudici del Lavoro hanno stabilito il diritto dei precari all'assegnazione della carta docente anche al personale con contratti a tempo determinato. Tale diritto è stato sino ad oggi escluso dal Ministero che ingiustamente ha consentito solo ai docenti di ruolo di fruire del relativo beneficio, consistente in € 500,00 per ogni anno da utilizzare per acquistare libri, riviste, ingressi nei musei, biglietti per eventi culturali, strumentazioni informatiche ed altro. Il riconoscimento del predetto beneficio può essere richiesto tramite ricorso al Giudice del lavoro dal seguente personale: **a)** docenti precari con uno o più contratti aventi termine al 30 giugno oppure al 31 agosto (sono esclusi quelli che hanno fatto solo supplenze brevi); **b)** docenti di ruolo che, nei precedenti anni, hanno svolto servizio come precari sulla base di contratti annuali (al 30 giugno o al 31 agosto). **Chi volesse aderire al ricorso avviato potrà rivolgersi al nostro sportello di consulenza. Al relativo scopo sarà opportuno fornire: copia del documento d'identità e codice fiscale; copia dei contratti sottoscritti fino ad oggi; due buste paga per ogni anno dell'ultimo quinquennio; una busta paga dell'ultimo anno; mandato alle liti da sottoscrivere all'avvocato.**